

Si torna a sciare, le nuove regole in vigore dal 1 gennaio

Pubblicato: Martedì 7 Dicembre 2021



Cambiano le regole sulle piste da sci. Nella Gazzetta Ufficiale è stato recentemente pubblicato il decreto con le **nuove norme sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali, in vigore dal primo gennaio 2022.**

Una delle novità più importanti di questo decreto **riguarda l'uso del casco**. Ad eccezione dello sci di fondo, **tutti i minorenni sono obbligati a indossare il casco** e non più solo gli under 14 come ora. Indicato dall'art.17, l'obbligo è rivolto anche per chi pratica lo sci alpino, lo snowboard, il telemark, la slitta e lo slittino. In caso contrario, è prevista **una multa da 100 a 150 euro**.

Un'ulteriore novità importante riguarda il divieto di **sciare in stato di ebbrezza** in caso di assunzione di bevande alcoliche e di sostanze tossicologiche. Sarà possibile essere sottoposti all'etilometro o ad altri tipi di accertamenti qualitativi non invasivi. Nel caso in cui l'esito fosse positivo, l'accertamento potrà essere effettuato presso il più vicino ufficio o comando. È aumentato il valore minimo delle sanzioni amministrative pecuniarie da 20 a 50-100 euro, mentre ne è stato abbassato il valore massimo, da 250 a 150 euro.

Avere **un'assicurazione** diventa un requisito necessario per poter sciare. Sarà possibile acquistarla anche insieme al biglietto di accesso alle attività. I gestori delle piste devono mettere a disposizione degli utenti la possibilità di stipula della polizza, anche giornaliera, al momento dell'acquisto dello skipass. Secondo l'art.30, l'assicurazione serve a coprire la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi per tutti coloro che utilizzano le piste da sci alpino. Per chi fosse sprovvisto

dell'assicurazione, le multe vanno da 100 a 150 euro, oltre al ritiro dello skipass.

Altre norme vanno a regolare la condotta da tenere sulle piste. Dall'art. 21 è previsto che la precedenza non deve più esser data a chi viene da destra. Gli sciatori devono modificare la propria traiettoria e ridurre la velocità per evitare ogni contatto con gli altri sciatori provenienti da un'altra direzione o da un'altra pista. Lo sciatore deve quindi verificare chi sta giungendo da un'altra pista, anche se a monte dello sciatore stesso. Chi si immette su una pista o riparte dopo una sosta deve assicurarsi di poterlo fare senza pericolo per sé o per gli altri.

Inoltre, durante la sosta presso rifugi o in altre zone, gli sciatori devono sistemare la propria attrezzatura fuori dal piano sciabile, in modo da non creare ostacoli o pericolo ad altre persone.

Il decreto precisa che è vietato percorrere le piste da sci anche con le racchette da neve, oltre che a piedi, e questo vale anche per la risalita, oltre che con gli sci ai piedi. In caso di inadempimento da questi obblighi, le multe previste vanno da 50 a 150 euro.

Scialpinisti, sciatori fuori pista ed escursionisti anche con le ciaspole devono dotarsi di Artva, pala e sonda da neve, oltre agli appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, laddove sussistano rischi di valanghe in particolari ambienti innevati. I gestori degli impianti devono esporre i bollettini quotidiani delle valanghe e possono destinare specifici percorsi per la fase di risalita dello scialpinismo. Le multe per il mancato rispetto vanno da 100 a 150 euro.

In aggiunta, **i gestori devono installare defibrillatori in luoghi idonei e dividere le piste per le varie attività tra cui sci, snowboard, agonismo e slittini**. Le varie direzioni, limiti e inviti alla prudenza devono essere ben visibili da cartelloni adatti. La figura del direttore di pista è fondamentale per segnalare eventuali mancanze ai gestori e occuparsi dei meccanismi di sicurezza.

Nuovi parametri tecnici vengono introdotti nell'art.5 che si occupa della suddivisione delle piste in base al grado di difficoltà. **Le piste di discesa dal colore blu indicano le piste facili**, quelle di colore **rosso sono piste di media difficoltà** e nero quelle difficili, caratterizzate da pendenze longitudinali o trasversali superiori al 40 per cento. **Tutte le piste non battute sono considerate piste difficili e devono essere segnalate in nero al loro imbocco.**

di [Giada Vassallo](#)